

# Famiglia dell' Ave Maria

Proprietà Famiglia dell' Ave Maria - Via Nuvoloni 30 - 18038 Sanremo - Tel 0184 531422 - Fax 0184 531425  
Reg. Stampa n.3 in data 17/05/1967 al Tribunale di Sanremo - Direttore Responsabile: dr. Giuseppe Sciubba  
Con approvazione ecclesiastica - Stampato in proprio - ANNO XLIII - N. 5 OTTOBRE 2013

## MADDALENA CARINI SERVA DI DIO

Il 4 settembre scorso, a seguito dell'editto promulgato da S.E. Mons. Alberto Maria Careggio, Vescovo di Ventimiglia-Sanremo, si è ufficialmente aperta, con la prima seduta del tribunale ecclesiastico, la fase diocesana del processo di beatificazione e canonizzazione della nostra Fondatrice, Maddalena Carini.

Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Rivolgiamo una preghiera alla Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla Famiglia dell' Ave Maria a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato tutta la sua vita.

**CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:**

**VILLA MARIA, VIA NUVOLONI 30 18038 SANREMO (IM)**



### EDITTO

Con Decreto del 24 luglio 2013, ho accolto l'istanza del dottor Giorgio Igliozzi, Postulatore legittimamente costituito, che ha chiesto con *Supplex Libellus* del 12 settembre 2011, di introdurre la Causa per la Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Maddalena Carini, nata a Bereguardo (PV) il 1 marzo 1917 e deceduta in San Remo (IM) il 26 gennaio 1998, fondatrice della "Famiglia dell' Ave Maria" con sede in San Remo. Al riguardo è stato legittimamente costituito, in pari data, un Tribunale deputato a istruire una formale inchiesta sulla vita, le virtù e la fama di santità della suddetta serva di Dio.

Nel portare a conoscenza questo fatto di particolare rilievo della vita della Chiesa di Dio che è in Ventimiglia-San Remo, considerata la grave responsabilità che tale decisione comporta, **invito formalmente tutti coloro che fossero a conoscenza di qualche ostacolo, che possa essere discordante circa la fama di santità di detta Serva di Dio, a darne notizia all'Ordinario Diocesano o al Postulatore.**

A norma delle disposizioni canoniche relative al caso, **tutti coloro che fossero in possesso di scritti (manoscritti, diari, lettere...) e ogni altro documento (video, audio...) della Serva di Dio Maddalena Carini, sono invitati a porli a disposizione del Postulatore della Causa.** Se il possessore di tali documenti e/o scritti intenderà conservarne gli originali, potrà presentare **copie debitamente autenticate.**

Stabilisco che il presente EDITTO sia letto per due domeniche consecutive in tutte le Messe d'orario, comprese le prefestive, rimanendo poi affisso per la durata di due mesi sulle porte della Chiesa Cattedrale, di tutte le chiese parrocchiali e all'Albo della Curia Vescovile; inoltre sia pubblicato sulla Rivista Diocesana e sul quotidiano online della Diocesi, Riviera24. Sarà inoltre cura del Postulatore farlo pubblicare sul quotidiano *Avvenire*, sui giornali locali delle Province di Imperia e di Pavia, nonché, considerata la portata nazionale dei testi presentati, anche su altri quotidiani di tiratura nazionale.

San Remo, 19 agosto 2013

+ Alberto Maria Careggio, Vescovo

# LA MEDAGLIA MIRACOLOSA



Il 27 novembre è il giorno che la Chiesa dedica alla Madonna della Medaglia Miracolosa.

Per la Famiglia dell'Ave Maria questa festività ha un significato particolare: il primo Statuto dell'Opera, approvato nel 1957, indica all'art. 3, come primo tra gli scopi della Famiglia, l'“*approfondimento della vita spirituale dei membri, soprattutto nello sviluppo della devozione alla Madonna, di cui ciascuno dovrà indossare la Medaglia Miracolosa ed impegnarsi a diffonderla*”. Anche il nostro attuale Statuto ricorda, tra “*le feste particolarmente care alla Famiglia, la memoria della Medaglia Miracolosa*”, che viene fatta precedere da una novena che inizia il 17 novembre.

Ma come nasce la devozione alla Madonna della Medaglia Miracolosa?

Tutto ha origine nel 1830 a Parigi, nel convento delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli in Rue du Bac. Qui vive la giovane novizia Caterina Labouré, che il 27 novembre durante la meditazione ha una visione: la Vergine le appare in piedi su una semisfera che rappresenta il globo terrestre; i suoi piedi schiacciano un serpente, mentre dalle mani aperte escono raggi di una splendore abbagliante.

Durante la visione Caterina sente una voce che dice: «**Questi raggi sono il simbolo delle grazie che spando su coloro che me le domandano**».

Attorno all'apparizione si forma poi un ovale, sul quale Caterina vede scriversi, a lettere d'oro, questa invocazione:

**«O MARIA, CONCEPITA SENZA PECCATO,  
PREGA PER NOI CHE RICORRIAMO A TE»**

Poi la medaglia si gira, e sul rovescio appare la “M” di Maria sormontata da una croce; in basso due cuori, quello di Gesù incoronato di spine, quello di Maria trapassato da una spada. Caterina ode queste parole: «Fai coniare una medaglia, secondo questo modello. **Coloro che la porteranno con fede riceveranno grandi grazie**».

Solo due anni più tardi Caterina riesce a convincere il suo direttore spirituale a chiedere al Vescovo l'autorizzazione al far coniare la medaglia, che da quel momento ha una diffusione rapidissima, tanto che nel 1876, alla morte della Santa, più di un miliardo di esemplari diffondevano grazie in tutto il mondo.

Pur non essendo mai stata ufficialmente approvata, la medaglia fu da subito tacitamente e favorevolmente accettata dall'autorità della Chiesa, tanto che i papi Gregorio XVI e Pio IX ne facevano uso, e ad essa fa riferimento Pio XII in un'enciclica del 1927 con le parole: “*questa medaglia recante impressa l'immagine di «Maria concepita senza peccato», ha sparso in ogni contrada prodigi spirituali e materiali*”.

L'invocazione legata alla medaglia favorì inoltre la proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria (8.12.1854), che fu poi confermato pochi anni dopo nella prima apparizione di Lourdes (1858) dalle parole stesse della Vergine: “*Io sono l'Immacolata Concezione*”.

Tra i più celebri sostenitori della diffusione della medaglia troviamo il Santo Curato D'Ars, Santa Teresa del Bambin Gesù, don Bosco (che la faceva portare al collo ai suoi ragazzi, e in occasione dello scoppio del colera assicurò che non avrebbe contagiato chi la indossava), don Orione (che la faceva gettare nei terreni che voleva procurarsi per la sua Opera), don Guanella, Padre Pio, Madre Teresa di Calcutta.

San Massimiliano Kolbe diceva: “*Bisogna distribuire la Medaglia Miracolosa ovunque è possibile: ai fanciulli, perché la portino al collo, ai vecchi e soprattutto ai giovani, perché sotto la protezione di Maria abbiano la forza sufficiente per resistere alle innumerevoli tentazioni e pericoli che oggi li insidiano. Anche a coloro che non entrano mai in chiesa, che hanno paura della confessione, si fanno beffe delle pratiche religiose, ridono delle verità della fede, sono immersi nel fango dell'immoralità, oppure se ne stanno al di fuori della Chiesa, nell'eresia: a tutti costoro bisogna assolutamente offrire la medaglia dell'Immacolata e sollecitarli affinché la portino volentieri e, contemporaneamente, pregare con fervore l'Immacolata per la loro conversione*”.

Il noto teologo francese Jean Guitton sosteneva che “*in uno spazio molto piccolo, in modo minuscolo, con un minimo di simboli, essa riassume in tutto la mariologia. In essa si potrebbe trovare (...) un insegnamento globale della Chiesa sulla madre del Cristo, proposto per immagine e allegoria*”

## ESERCIZI SPIRITUALI PER I SACERDOTI

*Come ogni anno la Famiglia dell'Ave Maria organizza in novembre 3 corsi di esercizi spirituali per i sacerdoti secondo il seguente calendario:*

**DOM 3 – VEN 8 NOVEMBRE 2013**

**Predicatore: S.E. Mons. GIOVANNI GIUDICI**  
Vescovo di Pavia

**Tema: “Vi siete accostati a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova” (Ebrei 12, 23-24)**

**DOM 10 – VEN 15 NOVEMBRE 2013**

**Predicatore: S.Em. Card. SEVERINO POLETTI**  
Arcivescovo Emerito di Torino

**Tema: “So a chi ho creduto” (2 Tim 1-12)**

**DOM 17 – VEN 22 NOVEMBRE 2013**

**Predicatore: S.E. Mons. ALBERTO MARIA CAREGGIO**  
Vescovo di Ventimiglia-Sanremo

**Tema: “Fortes in Fide”**

*Chi fosse interessato può prenotare telefonando all'Hotel Miramare di Sanremo (tel. 0184-667.601) o inviando un fax al numero 0184-667.655*

# LO STENDARDO DELL'AVE MARIA

*Forse non tutti sanno che lo stendardo che da 50 anni la Famiglia dell'Ave Maria porta in processione a Lourdes è stato dipinto da padre Carlo Vago, che fu il primo sacerdote ad affiancare Maddalena a Sanremo. Su sua richiesta realizzò il primo stendardo a metà degli anni '60 e altri 5 qualche anno più tardi.*

*È lo stesso padre Vago a spiegarci il significato e la simbologia di questo stendardo.*

Il 23 settembre 1964, giunto a Lourdes, fui incaricato non solo di portare il saluto della Famiglia dell'Ave Maria all'Immacolata nella grotta di Massabielle, ma in particolare di offrire filialmente al Suo sguardo il nuovo stendardo per averne misticamente l'approvazione e la benedizione.

Eccovi la foto dello stendardo che da quel giorno ci ha sempre accompagnato nei pellegrinaggi a Lourdes e, caso più unico che raro, ha sempre aperto la processione Eucaristica, seguito immediatamente dal pittore-scrittore e devoto gruppo delle "Azzurre".

A Lourdes ho udito che tale privilegio viene concesso alla Famiglia dell'Ave Maria perché fra tutte le miracolate, solo la Signorina Maddalena Carini ha avuto la grazia di glorificare l'Immacolata fondando una Pia Unione Mariana in suo onore: appunto la "Famiglia dell'Ave Maria".

"Ave Maria" è il saluto, più che familiare, naturale a Lourdes.

Ave, Maria! Ave, Maria! è il ritornello che prorompe dal cuore più che dalle labbra di migliaia di persone di diverse nazioni durante le fiaccolate.

Ritornello che viene armoniosamente ripetuto ad ogni ora, notte e giorno, dal carillon della guglia.

Osserviamo lo stendardo.

È facile ravvisare nell'immagine ivi dipinta il diritto della **Medaglia Miracolosa**: l'Immacolata si erge maestosa sul mondo, le braccia aperte in atto accogliente; le mani rovescianti raggi dorati. Sì, "raggi", perché hanno la funzione di illuminare; "dorati", perché l'oro è simbolo d'amore.

Osservando bene si nota che quei raggi prima di giungere al globo terrestre hanno già folgorato nella testa o nel cuore le **colombe** che, venute da lontano, hanno avuto la fortuna di passare sotto le mani della Vergine. Non ci deve sembrare strano ciò che con esse si è voluto simboleggiare, vale a dire l'anima di ogni persona. Infatti nella Bibbia vi sono molti accenni alla colomba: soprattutto nel "Cantico dei Cantici" dove all'anima amata viene detto: "affrettati amica mia, colomba mia" (Cant. 2,10) "aprimi sorella mia, colomba mia, perfetta mia" (Cant. 5,2).

E Gesù, a sua volta, nel Vangelo raccomanda ai suoi discepoli di essere semplici come colombe (Mt. 10,16).

Ebbene, in quella volata di colombe che vengono da lontano, molto lontano, in direzione incerta dapprima, ma che alla fine, passando sotto lo sguardo e le mani della Madonna, dolcemente ferite (o misticamente ipnotizzate) vanno a fermarsi ai suoi piedi disponendosi tutt'intorno a corona: in quella volata, dico, dobbiamo ravvisare la figurazione del **programma della Famiglia dell'Ave Maria**. Vale a dire: il proposito di stimolare tutti, e soprattutto i più lontani, ad accostarsi a Maria Santissima onde sentirsi pacificati, protetti, difesi, amati da Lei in questa valle di lacrime; poi l'indurre tutti a tenere la propria famiglia sotto lo sguardo di Lei; poi, l'aiutarsi tutti reciprocamente per formare, di tutte queste famiglie, una famiglia sola: la Famiglia dell'Ave Maria.

Vi è dipinta una **siepe di spine** ad indicare l'elemento di difesa e la garanzia di perseveranza. Chi, fuori della Famiglia dell'Ave Maria, cercasse di danneggiarla, andrebbe a pungersi dolorosamente. Chi, nella Famiglia dell'Ave Maria, fosse tentato di disertare, si arresterebbe alle prime punture di rimorso e persevererebbe fino alla fine.

Ralleghiamoci dunque nel non vedere sullo stendardo alcuna colomba abbandonare il recinto spinato. Notiamo con gioia che ci sono delle colombe che spiccano il volo e si innalzano verso la Vergine: queste rappresentano quei membri della Famiglia dell'Ave Maria che, pieni di entusiasmo per quest'Opera, abbandonano totalmente ogni ideale terreno, sia pure buono, per consacrarsi generosamente all'apostolato emettendo i tre voti di ubbidienza, castità e povertà.

Il **rovescio dello stendardo** rappresenta il rovescio della stessa Medaglia Miracolosa.

Questi continui riferimenti alla **Medaglia Miracolosa** sono dovuti alla grande devozione che la Famiglia dell'Ave Maria nutre verso questo "prezioso gioiello", che viene distribuito senza parsimonia dai singoli membri: tutti hanno infatti la certezza di donare "un segno sensibile" che la Madonna fa giungere là dove occorre una sua speciale protezione. (Tale medaglia è, in realtà, un sacramentale).

Concludo: la Famiglia dell'Ave Maria ha voluto esprimere con tale stendardo lo scopo dell'Opera, e soprattutto ha voluto mettere in evidenza la via che infallibilmente conduce alla sua realizzazione: la filiale e tenera devozione a Maria Santissima.

*Padre Carlo Vago*

# VITA DI FAMIGLIA



Il nostro caro don Vittorio è stato ricordato il 2 agosto, nel trigesimo della sua scomparsa, con una Messa celebrata a Sanremo nella chiesa di Tutti i Santi da **S.E. Mons. Piergiorgio Micchiaridi**, Vescovo di Acqui Terme, a cui lo legava una fraterna amicizia.

Una Messa in memoria del nostro amato Presidente è stata celebrata anche nel giorno in cui avrebbe compiuto 88 anni, il 13 settembre, da **S.E. Mons. Giovanni D'Ercole**, Vescovo ausiliario de L'Aquila, che ne ha tracciato un commosso ricordo.

L'affetto fraterno con cui i due Vescovi hanno partecipato alle commemorazioni ci ha dato una nuova e gradita conferma di quanto don Vittorio fosse stimato come sacerdote e come uomo.

Nel ringraziare le Loro Eccellenze, la Famiglia dell'Ave Maria rivolge nuovamente un ricordo pieno di gratitudine e di affetto al caro don Vittorio, che con la sua fede, il suo coraggio e la sua abnegazione ha sostenuto per tanti anni l'attività non facile di quest'Opera.

*Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell'Ave Maria, può inviare un'offerta:*

> *sul c/c bancario IT872030150320000003437408  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Fondazione di Culto"  
oppure*

> *sul conto corrente postale 10362184  
intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Ente Morale"  
indicando come causale:*

**"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"**

**UN SINCERO RINGRAZIAMENTO A TUTTI COLORO CHE, NEL RICORDO DI  
MADDALENA, CON LA LORO GENEROSA OFFERTA STANNO SOSTENENDO  
LA REALIZZAZIONE DI QUESTA INIZIATIVA**

## INCONTRI DEI GRUPPI CALENDARIO 2013/2014

### SANREMO

Tutti i giorni presso la Cappella di Villa Ave Maria, corso Inglesi 601, ore 16.45 Vespri, ore 17.00 recita del S. Rosario.

### VILLA MAGGIO – MANDELLO DEL LARIO (LC)

Ogni sabato S. Messa alle ore 17.00 nella cappella privata. Inoltre tutti i giovedì alle ore 11.00 celebrazione della S. Messa per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### FOSSANO

Venerdì 11 ottobre  
Lunedì 11 novembre  
Mercoledì 11 dicembre  
Lunedì 13 gennaio  
Martedì 11 febbraio  
Martedì 11 marzo  
Venerdì 11 aprile

Gli incontri si terranno nella Chiesa delle Monache Cistercensi Benedettine, via dell'Annunziata 13, dalle ore 16 alle 18.30, con Adorazione, recita del S. Rosario, celebrazione della S. Messa, Vespri.

### MESSINA

Da ottobre riprendono gli incontri mensili, con la recita del S. Rosario e la celebrazione della S. Messa, il primo giovedì del mese alle ore 16.00 nella Chiesa di San Giuseppe, via Cesare Battisti.

Tutti i giovedì, inoltre, il gruppo si ritrova nella stessa Chiesa e alla stessa ora per pregare per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

### MILANO

Mercoledì 16 ottobre alle ore 20 il gruppo si riunirà nella Chiesa di San Babila per la celebrazione della S. Messa.

### TORINO

Sabato 5 ottobre  
Sabato 9 novembre  
Sabato 7 dicembre  
Sabato 4 gennaio  
Sabato 8 febbraio(\*)  
Sabato 1 marzo  
Sabato 5 aprile

Gli incontri si terranno nella Chiesa di S. Chiara (Ist. Piccole Serve del Sacro Cuore), via delle Orfane 15, dalle 15.00 alle 17.00, con Adorazione, recita del S. Rosario con esposizione del Santissimo, S. Messa prefestiva.  
(\*) L'incontro si terrà nella Chiesa di S. Lorenzo, in piazza Castello.

### VERCELLI

Gli incontri del primo sabato di ogni mese riprendono da ottobre presso il Santuario della Madonna degli Infermi (Chiesa di San Bernardo) in via F.lli Laviny 40. Ore 16.00 Adorazione e recita del S. Rosario con esposizione del Santissimo, ore 17.00 Messa prefestiva.

## FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per **COMUNICAZIONI** o **INFORMAZIONI** potete rivolgervi alla sede centrale o al responsabile del gruppo locale. Di seguito tutti i riferimenti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - persone di contatto: Margherita Marocco - tel. 0184 667601  
Francesco Artesi - tel. 0184 667601

Famiglia dell'Ave Maria - Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - responsabile: Lucia Giavarini - tel. 0341 731231

Gruppo di Fossano - responsabile: Irene Rinero - tel. 0172 61731

Gruppo di Messina - responsabile: Antonella Maiorana - tel. 090 57973

Gruppo di Milano - responsabile: Gianandrea Toffoloni - tel. 02 5512241 - 02 7383256

Gruppo di Mortara - responsabile: Flavio Polledri - tel. 349 3169862

Gruppo di Pavia - responsabile: Paolo Ramaioli - tel. 328 9259335

Gruppo di Torino - responsabile: Gianrina Pavignano Turco - tel. 011 357288 - 339 4652214

Gruppo di Vercelli - responsabile: Carla Michelone - tel. 0161 49358